

Degna di noi, — degna di te—  
Padre divien—d'una famiglia  
Il tuo model—ricerca in me!  
E' quanto il ciel—a te consiglia:  
Odimi! il tuo—dover quest'è!

De Gr. (dopo breve pausa).  
Di pronunciar i voti  
Nulla impedir mi può.

Il Cou. Lo vuoi davvero.

De Gr. Lo vo'!

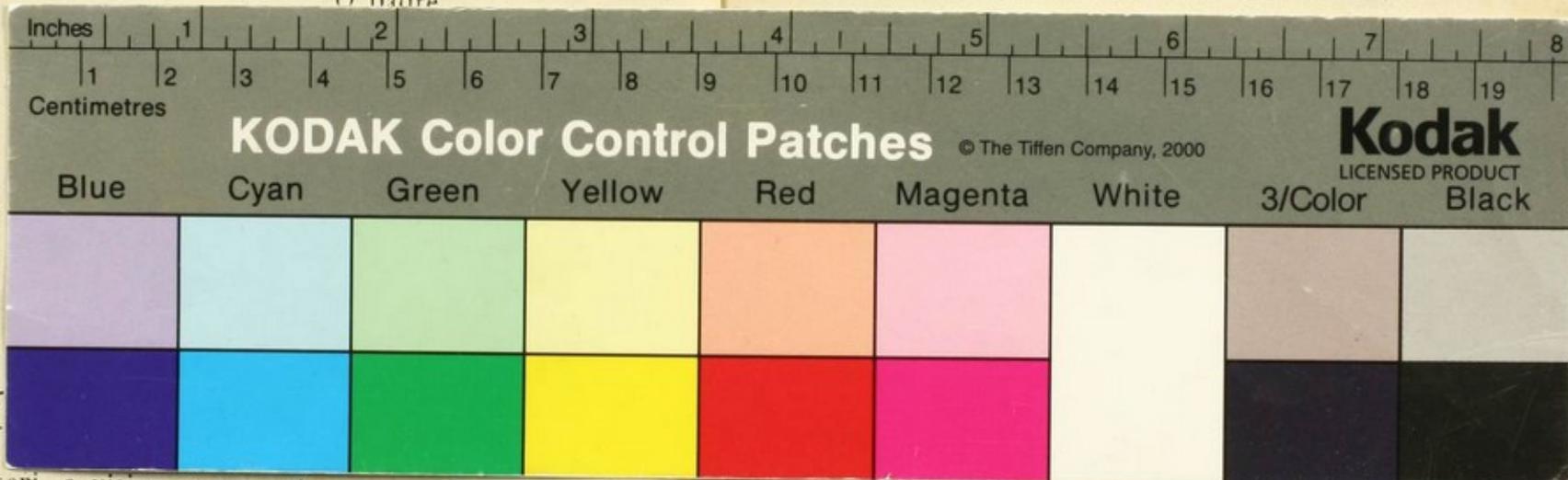
Il Con. Un motto ancor, siccome è dubbio assai  
Che ti sia dato tosto  
D'aver un beneficio o un'abazia,  
Così ti manderò  
Stasera trentamila lire...

De Gr. O padre

Il Con.

De Gr.

Il Con.



De Gr.

V'è

Sacr

Si—

Fra

Dispari, o vision, a me cotanto cara,  
Nel turbar l'emozion—che tanto mi costò...  
Se vuotar io dovea—del duol la coppa amara,  
Del mio seno colmar— il sangue omai la può.  
(si ode a distanza il suono dell'organo)

Gran Dio, con la tua fiamma

Purifica quest'alma e sperder possa  
Il suo santo chiaror l'ombra passa

Andr nel profondo del mio cor.

[esce

SCENA IV.

Manon, *il Portiere*

Man. Vorrei parlar all'abate de Grioux.  
(gli dà una moneta)  
Prendete (il portier s'inchina ed esce)

SCENA V.

Manon, *sola*

Man. Giusto ciel, quale squallor.  
Qual aer freddo si respira, oh ancora  
Non gli abbia tutto ciò cangiato il cor,  
Non abbia appreso a maledirmi e voglia,  
Misera, perdonarmi un folle error.

De Gr. Che vieni a far tu qui?... scostati... va!...

Man. (supplichevole)

Si—crudele io fui, spietata,  
Ma rammenta il nostro amor...  
Son dal cie! abbandonata,  
Se tu neghi a me perdon.

De Gr.

No fu sogno lusinghiero  
Fu una larva che svanì!..  
Quell'amor tuo menzognero

*G. MASSENET*

M A N O N

Opera comica in quattro atti e cinque quadri

DI

H. MEILHAC e F. GILLÉ



CASA EDITRICE MUSICALE - PARIGI

1896

## PERSONAGGI

---

Il Cavaliere di Grioux	Tenore
Lescaut, Guardia del Corpo cugino di Manon	Baritono
Il Conte di Grioux	Basso
Guillot Morfontaine, Ricevitore generale	Basso
Il Signor di Bretigny	Baritono
Manon	Soprano
Un fante	Soprano
Il Portiere del Seminario di S. Sulpizio	
personaggio che non parla	

Giocatori, Banchieri, Guardie, Viaggiatori,  
Viaggiatrici, Mercanti, donne gal.  
Devote, Gente

---

L'azione ha luogo nel 1721

Nel primo atto ad Amiens.

Nel secondo e terzo atto a Parigi.

Nel quarto atto sulla strada dell' Havre.

## ATTO PRIMO

**I** cortile di una locanda ad Amiens. Nel fondo un gran portone, che dà sulla strada. A destra, prima quinta, un padiglione, cui si accede da alcuni gradini. A sinistra, una pergola con davanti un pozzo e un sedile di pietra. Dietro alla pergola, seconda quinta, sporgente un po' più della pergola, l'ingresso della locanda.

### SCENA I.

*Borghesi, poi Lescaut e due guardie  
Viaggiatori, Postiglioni e Facchini.*

La Gente      Udiste la campana?  
L'ora non è lontana  
Che il cocchio arriverà.  
E per veder chi giunge noi siam qua.

Lesc.              Questa è la trattoria  
Dove il cocchio d'Arras viene a sostar.

Le Guard.      E' proprio qui.

Lesc.              Buon dì.

Le Guard.      Ma questa è una follia!  
Lescaut. ci vuol lasciar.

Lesc.              Mainò! — Mainò! — la taverna vicina  
Ha un bel vinetto — e prezzo buon...  
Vo' ad aspettar — una cugina  
E poi dei vostri — ancora son!

Le Guard.      Noi ci contiam!

Lesc.              Per Bacco! Olà!  
Insulti a me?

Le Guard.      Lescaut!

Lesc.              Va ben!  
Perderei la memoria,  
Se c'è da far baldoria?  
Sta ben — andate a berne un sorso.

Le guardie escono. Nuovi tocchi di campana. Entrano  
alla rinfusa viaggiatori, posti

Del foglio di tua man... del piccolo desco.  
De la tua veste nera a San Sulpizio...  
Mi ricordo di tutto..

De Gr. Oh sogno incantator!

L'ora giunta è per noi di libertà.

Man. Partiam! (Mancando a poco a poco)

Ahimè!... no, non posso partir,  
Nè avanzar un sol passo... a me le ciglia  
Grava il sopor, che risveglio non ha!  
Io moro... ahimè!

De Gr. Ritorna in te--la tenebre discende

Questa è la prima stella...

Man. (guardando in cielo) Qual fulgido monil

Nol vedi ancor son civettuola.

De Gr. Andiam!

Man. No. t'amo, in ques o bacio è il nostro addio

Addio supremo!

De Gr. Dio nol può voler!..

La mia non è la mano che tocca?

Man. Non mi destar, mio ben!

De Gr. Non han per me più baci la tua bocca?

Man. Mi stringi sul tuo sen!

De Gr. Conosci la mia voce anche nel pianto?

Man. Il passato scordiamo...

De Gr. Ci arride l'avvenir pieno d'incanto...

T'ho perdonato

Man. Io t'amo! Moro...

De Gr. Manon!

Man. Meglio, meglio così! (quasi addormentandosi)

Tal'è la storia di Manon Lescaut. (muore)

*Fine dell' opera*